

Il giorno 10/11/2014 alle ore 19:04:50 (+0100) il messaggio con Oggetto "Istanza "Sblocca Italia"" inviato da "avlvivosarchese@pec.ordineavvocatichieti.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.  
Identificativo del messaggio: opec275.20141110190449.06492.04.1.15@pec.aruba.it

Francavilla Al Mare, 10 novembre 2014

Ill.mo Sig. Sindaco del  
Comune di Francavilla Al Mare  
Casa comunale

e, p.c. ,

Ai Sigg.ri Componenti  
del Consiglio Comunale di  
Francavilla Al Mare

TRASMESSA A ½ P.E.C.: [protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it](mailto:protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it)

Il Movimento 5 Stelle, Gruppo di Francavilla Al Mare, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46, 4° comma, dello Statuto Comunale ,

**PREMESSO CHE:**

- il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia" - recentemente convertito in legge, sebbene non ancora pubblicata - reca "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive";

**VISTO:**

- l'art. 7 (Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione);

- l'art. 17 (Semplificazioni ed altre misure in materia edilizia);

- l'art. 21 (Misure per l'incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione);

- l'art. 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale);

- l'art. 26 (Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili demaniali inutilizzati);

- l'art. 33 (Bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli - Coroglio);
- l'art. 35 (Misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale);
- l'art. 36 (Misure a favore degli interventi di sviluppo delle regioni per la ricerca di idrocarburi);
- l'art. 38 (Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali):
  - a) progetti di riqualificazione volti alla bonifica dell'amianto;
  - b) progetti di ristrutturazione e miglioramenti volti ad assicurare la sicurezza statica dell'edificio ed all'adeguamento antisismico;
  - c) progetti di ristrutturazione o miglioramento volti ad adeguare l'idoneità igienico sanitaria dell'edificio;
  - d) progetti volti al superamento delle barriere architettoniche dell'edificio;
  - e) progetti volti all'efficientamento energetico.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- dall'analisi dell'art.7 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. “Sblocca Italia”, recante “Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive”, sembra che:
  - Il principio di unitarietà verrà sostituito dal principio di unicità imponendo il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (Favorendo grandi multi utility);
  - In questo articolo, vengono previsti sub affidamenti della gestione del servizio una volta non previsti e viene soppresso il comma dell'articolo 151 del Dlgs 152/2006, che imponeva al gestore del servizio idrico integrato di dover chiedere parere all'Autorità d'ambito (composta degli Enti Locali), prima di poter acquisire la gestione di altri servizi pubblici locali;
  - Verrà inserita la modifica dell'articolo 153 del Dlgs 152/2006 che prevede « Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. » Tale norma è destinata a bloccare i processi di ripubblicizzazione in atto;
- dall'analisi dell'articolo 17 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. “Sblocca Italia”, recante “Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive”, sembra che:
  - siano consentiti interventi sulle volumetrie, che vengono considerate complessivamente e non per unità immobiliare, nonché manutenzioni straordinarie molto disinvolute, con frazionamento ed accorpamento delle unità immobiliari, prescindendo dal carico urbanistico;
  - vengano aggiunte due norme, una sul mutamento d'uso urbanisticamente rilevante (art. 23-ter) e una sul permesso di costruire convenzionato (art. 28-bis) che appaiono l'ennesimo regalo ai

costruttori che se, da un lato, soddisfano un non meglio definito interesse pubblico, dall'altro lato ricevono dal Comune, con una modalità semplificata, un permesso di costruire convenzionato appunto. In un Paese come il nostro il termine semplificazione sembra celare quello di “regalia”;

- dall'analisi dell'articolo 21 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. “Sblocca Italia”, recante “Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive”, sembra che:

- siano previste misure per una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, per chi abbia effettuato l'acquisto dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia. Tale deduzione verrebbe, tra le altre cose, vincolata alla locazione per almeno otto anni. Inoltre la deduzione spetterebbe anche per l'acquisto o realizzazione di ulteriori unità immobiliari da destinare alla locazione. Insomma si incentiverebbe la speculazione immobiliare e l'acquisto, laddove c'è un paese in crisi che necessita, perlomeno, dell'emersione del fenomeno dei cc.dd. affitti in nero, da attuarsi mediante la subordinazione delle deduzioni alla dichiarazione dell'esistenza dei contratti di locazione.

- Dall'analisi dell'articolo 25 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. “Sblocca Italia”, recante “Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive”, sembra che:

- in alcuni casi, venga esclusa la necessità dell'autorizzazione paesaggistica e venga introdotto il meccanismo del silenzio-assenso sui pareri paesaggistici, trascorsi infruttuosamente i 60 giorni stabiliti dalla norma;
- il comma 1 modifichi due aspetti della disciplina della conferenza di servizi (artt. 14 ss., L. n.241/1990): fissando la decorrenza dei termini di validità degli atti di assenso acquisiti all'interno della conferenza, a far data dall'adozione del provvedimento finale;
- il comma 2, preveda l'introduzione, nel regolamento di delegificazione volto a modificare la disciplina sull'autorizzazione paesaggistica riguardante interventi di lieve entità, delle tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta;
- Il comma 3, intervenga sul procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, sopprimendo le disposizioni (c. 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004).

- Dall'analisi dell'articolo 26 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. “Sblocca Italia”, recante “Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive”, sembra che:

- Gli enti locali debbano provvedere al massimo della semplificazione di tutti gli atti relativi ai cambi di destinazione d'uso e della variante urbanistica e accelerare il censimento degli immobili della Difesa. Il ricatto è contenuto nell'ultimo comma in cui si afferma che agli enti territoriali (sempre a rischio default) che hanno contribuito alla conclusione del procedimento è attribuita una quota parte dei proventi di tale “valorizzazione”, che si potrebbe meglio definire “svendita”, del patrimonio pubblico. Tale norma serve esclusivamente a fare cassa e non pone assolutamente dei paletti su quale debba essere invece la destinazione d'uso di tale patrimonio.

- Dall'analisi dell'articolo 33 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive", sembra che:
  - vengano esclusi i Comuni nelle attività di pianificazione e realizzazione del risanamento ambientale e della valorizzazione del patrimonio pubblico e privato, affidando ad un Commissario Governativo la progettazione delle opere e la possibile variazione di destinazione urbanistica delle aree e ad un General Contractor l'esecuzione delle opere (vedi il consorzio "Venezia Nuova" per il Mose).
- Dall'analisi dell'articolo 35 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive", sembra che:
  - Il Governo sceglierà i siti per la realizzazione di nuovi inceneritori, specificando che tutti diventeranno di interesse strategico nazionale. Questa manovra favorirà gli inceneritori a scapito degli impianti di riciclo ed utilizzo andando contro la direttiva Europea del 2008 in materia di trattamento rifiuti;
  - Le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale avranno tempi dimezzati (30 gg. invece degli attuali 60 gg).
- Dall'analisi dell'articolo 36 del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive", sembra che:
  - I proventi delle royalties potranno essere usati sfiorando il patto di stabilità solo per i primi 4 anni ed esclusivamente per l'aliquota derivante da eventuali maggiori produzioni.
- Dall'analisi dell'articolo 38, del menzionato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive", sembra che:
  - tutte le attività connesse allo sfruttamento dei giacimenti nazionali di idrocarburi, con trivelle, e infrastrutture, divengano di interesse strategico nazionale;
  - il titolo concessorio sarà unico, mentre ora è suddiviso in tre fasi: permesso di ricerca, prospezione ed estrazione;
  - tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno tolte alle regioni e accentrate allo Stato;
  - si preveda la possibilità di autorizzare con pochissimi studi a supporto attività di estrazione "sperimentali" in mare nelle aree a confine con altri paesi, per 5 anni rinnovabili per altri 5.

#### **RITENUTO CHE:**

Il quadro che emergerebbe, sarebbe quello di un provvedimento basato più sul marketing che sulla sostanza. Una buona metà delle norme appaiono incompatibili con lo strumento del decreto- legge, perché, essendo di carattere ordinamentale – se non addirittura di indirizzo -, sono prive dei requisiti di urgenza che il nostro ordinamento impone agli atti emanati ai sensi dell'articolo 77

della Carta Costituzionale e andrebbero semplicemente stralciate dal testo. Inoltre vi sono molte disposizioni che si sovrappongono abbastanza inutilmente al già confuso quadro normativo, prevedendo misure ed azioni che non hanno alcun bisogno di una specifica disposizione di legge.

**TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO,  
FORMULA ISTANZA,**

ai sensi dell'art. 46, 4° comma, dello Statuto Comunale, affinché Sindaco, Giunta Comunale e/o Consiglio Comunale, si attivino presso gli organi Istituzionali competenti, al fine di porre nel nulla gli effetti della nefasta legge c.d. "Sblocca Italia" (di conversione del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive").

Con osservanza.

Movimento 5 Stelle  
Gruppo di Francavilla Al Mare  
Il Portavoce  
Annagrazia Matarrelli